

sette giorni: un fatto

Spiagge pattumiera



GIOCAVAMO sul velluto quando, come pionieri, sfidammo il traffico, il sole e la sabbia nei calzini, ci siamo avventurati negli ancora desolati lidi di Ostia, Torvaianica, l'Aniene: ci avevamo scomessio e abbiamo avuto la conferma.

taglia balneare del '67 che vengono costantemente alimentati dalla dolce brezza marina apportatrice di nuovi sovvenire.

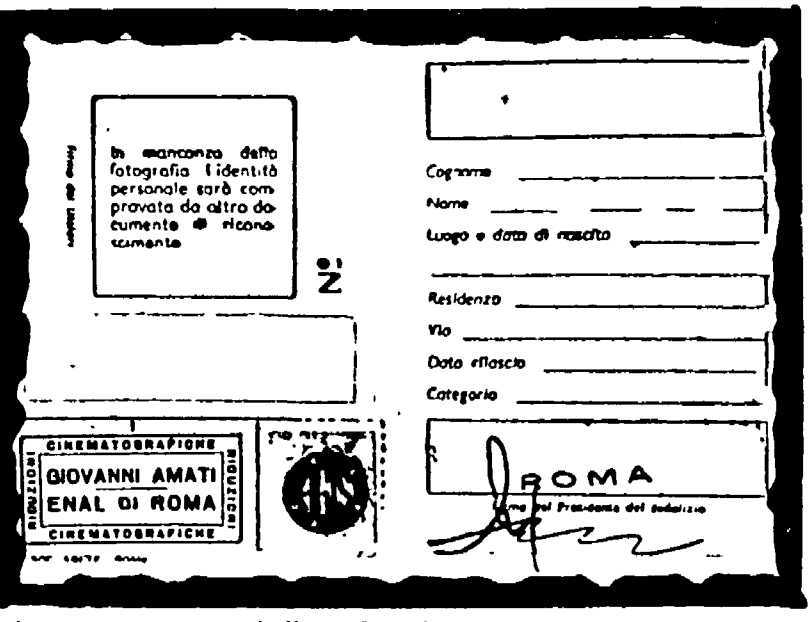
al sindaco Santini che, infaticabile, nottetempo si rinchioda a doppia mandata nel suo studio e, sordo ai richiami familiari e ai morsi della fame, serena mente tutti i giorni dalla prima all'ultima riga, annuncia economici compromessi.

L'ENAL trasformato in strumento elettorale del candidato dc Amati

Un voto per Ringo

Uno speciale bollino per assicurare voti al boss dei cinema cittadini - Il principale protagonista della « fiera della vanità » - La CISL protesta per la candidatura Amati nella lista dc poi accetta di vederlo al fianco dell'onorevole Storti

Chi non ricorda quella « fiera della vanità » organizzata nel 1965 da alcuni candidati democristiani e missini nel corso della campagna elettorale amministrativa? Uno dei principali artefici di quel fragoroso e insopportabile « battage » propagandistico, il comm. Giovanni Amati, sarà presente anche nella campagna elettorale che prende l'avvio in questi giorni. Il « boss » del cinematografo romano è stato infatti incluso, dopo un lungo travaglio, nella lista democristiana di candidati alla Camera. La notizia non farà certamente piacere alla stragrande maggioranza del romano che due anni fa subirono da Giovanni Amati, il « cattolico » - diceva uno dei suoi innumerevoli « deplanti » autolesionanti - sempre servibile ad opere umanitarie, spinto e padre di tre bambine.



Una tessera con « bollino Amati »

La « fiera della vanità » organizzata da Amati non mancò di suscitare ondate di proteste. Amati assunse le « maschere » a condizione che possedevano determinati centimetri di sporgenza anteriori e posteriori.

In questi giorni, infatti, il circolo dell'ENAL è possibile infatti acquistare alla modica spesa di 200 lire uno speciale « bollino Amati », da apporre alla tessera di voto dell'Ente. Il bollino dà diritto a usufruire tutti i giorni, ad eccezione della domenica, dello sconto del 30 per cento su tutti i cinema romani del circuito Amati. Le tessere ENAL nella provincia sono circa 200 mila: si comprendono in esse i nomi di tutti i cinema di provincia elettorale della sua iniziativa. Stipite però che l'ENAL si sia prestato a una così chiara propaganda di tipo elettorale, ma uno dei galoppi elettorali di Amati. La cosa, più si esamina e più si finge del core assai di scandalo.

Ma lo scandalo non sta solo nella posizione assunta dall'ENAL in questa circostanza. Amati, con la sua iniziativa, ha voluto dimostrare che il circolo di « noleggio » di film che si ripercuoteva inevitabilmente sui consumi di cinema, non si vedranno diminuire le loro provvigioni sugli incassi. Non sappiamo se si sarà una protesta verso Amati, o verso la CISL, o verso i dirigenti del « noleggio » hanno dovuto subire. Giovanni Amati, con il suo circuito di cinema di noleggio, ha una potenza nel campo della programmazione dei film; metterlo contro vorrebbe dire, da parte del ministero della Cultura, una fetta del mercato cinematografico romano.

Le « imitazioni » di Amati nel riguardare del resto solo le case di noleggio. A nessuno dei suoi dipendenti, risulta ai sindacati dello spettacolo, è stato ancora applicato il licenziamento del 1967: se qualcuno protesta, viene licenziato in tronco.

L'atteggiamento di Amati nei confronti dei suoi dipendenti è stato più volte condannato anche dalla federazione provinciale dello spettacolo della CISL. Amati è stato proprio nei giorni scorsi il sindaco di ispirazione democristiana ha inviato una violentissima lettera alla DC romana intitolata a un proponente Amati candidato nelle elezioni politiche. La richiesta è stata ignorata e a fianco di un progetto di legge, che non si è mai mosso, per ottenere voti. Vanno bene anche i seni delle « maschere » di Amati che in questa occasione mettono lo slogan della loro eccitata. Un voto per Ringo.

Pieno successo del Convegno PCI a Maccarese

Alla Casa del popolo di Maccarese si è tenuto ieri un convegno organizzato dal nostro partito in merito delle strutture dell'azienda agricola dello Stato, e sulle scure prospettive che le sono dinanzi dopo alcune preoccupanti iniziative assunte dalla direzione. E' in grado il livello di occupazione di un intero comprensorio - qui trovano lavoro oltre mille tra braccianti, salariati e mezzadri - e lo stesso destino di tutta l'azienda.

Al convegno di ieri, che ha visto una numerosa partecipazione di lavoratori, hanno preso parte i compagni Mario Bertoli del Comitato regionale del PCI, Italo Madecchi, Ugo Verme, Mario Pochechi, Franco Lappara e Ugo Renna. Al termine del dibattito vi è stata l'inaugurazione della rinnovata sezione del partito a Maccarese.

Il sabato cantieri chiusi

EDILI: DA DOMANI SETTIMANA CORTA



La maggioranza in Campidoglio

Paralisi e inganno del centro sinistra

SE DOVESSIMO, con due parole, sintetizzare lo stato in cui versa la maggioranza di centro-sinistra in Campidoglio, niente ci sembra più appropriato dei vocaboli: paralisi e inganno. Sentiamo il bisogno di insistere: non è a caso o per comodità polemica che abbiamo usato le espressioni: paralisi e inganno.

Da domani nei cantieri edili inizia la « settimana corta »: 45 ore settimanali distribuite per cinque giorni, con sabato e domenica festa. E' questa una grande conquista degli edili romani, una premessa per l'obiettivo delle 40 ore settimanali. Nei cantieri sindacato unitario ha tenuto decine di assemblee: i lavoratori debbono in questi giorni essere vigilianti, preparati a imporre ai costruttori l'accordo firmato. Nelle stesse assemblee gli operai hanno sottolineato anche l'esigenza, in conseguenza della settimana corta, che siano rivisitati i sistemi di abbonamento settimanale di tutte le aziende di trasporto con la proporzionale riduzione dei costi e la modifica degli orari di alcuni treni.

Proprio per esaminare queste rivendicazioni e per appoggiarle, si sono riunite le segreterie provinciali dei sindacati edili, ferroviari e autoferrotranvieri che hanno formulato, con due lettere, precise richieste alle Ferrovie, all'ATAC, alla STEFER e alla Roma Nord.

Alle Ferrovie è stato innanzitutto chiesto che venga esaminate la possibilità di rilasciare oltre a quello normale di sei giorni, anche un abbonamento della durata di 5 giorni, ovviamente ad una tariffa proporzionalmente inferiore a quella normale. La seconda questione posta è quella di una eventuale modifica degli orari dei treni operati del pomeriggio. Poiché per gli edili, come per altre categorie, la settimana corta porterà ad un prolungamento della durata dell'attuale giornata lavorativa, moltissimi lavoratori potrebbero trovarsi nella impossibilità di usufruire dei treni attualmente predisposti. Ciò provocherebbe sia un disagio ai lavoratori sia un danno alle ferrovie. La Fillea-CGIL e il SFL, a questo scopo, hanno chiesto una apposita riunione con i dirigenti delle FFSF.

Nell'altra lettera all'ATAC, alla STEFER, alla Roma Nord, il sindacato edili e il sindacato autoferrotranvieri a loro volta hanno avanzato queste proposte: a) modifica degli attuali costi degli abbonamenti (carte settimanali, ecc.) adeguandoli alla effettiva durata della settimana lavorativa; b) regolamentazione della utilizzazione delle corse, specie per quanto riguarda il ritorno, in modo da consentire di poterne usufruire nell'arco della intera giornata lavorativa e non soltanto nel pomeriggio, come avviene oggi. Ciò in considerazione che gli edili, spesso, per cause indipendenti dalla loro volontà (pioggia, gelo, ecc.) cessano il lavoro nella stessa mattinata. Anche alle due aziende municipalizzate e alla Roma Nord, è stato chiesto un sollecito incontro. Nella foto: un cantiere edile al Portuense e i popolaristi della settimana corta.

Renzo Trivelli

Domani dopo una grande assemblea nell'Aula magna

Dopo 58 giorni gli studenti lasciano le facoltà occupate

A Lettere l'attività didattica riprenderà subito - Un manifesto distribuito ieri nell'Ateneo

Sono accorsi i vigili

Incendio nella notte ad Architettura

Un incendio di piccole dimensioni è scoppiato, a tarda notte su un terrazzo della facoltà di Architettura, a Valle Giulia. L'allarme è stato dato da un passante che, notato il fumo, ha avvertito i vigili del fuoco. Sul posto si sono recati fra mezzi dei vigili, agenti di pubblica sicurezza e carabinieri. La facoltà era deserta: gli studenti che l'occupavano l'avevano infatti abbandonata qualche ora prima. I vigili, forzato

Domani, con una grande assemblea nell'Aula magna del Rettorato, il movimento studentesco lascia le facoltà occupate; nei prossimi giorni quindi a Lettere e all'Ingegneria (ma per quanto riguarda questa facoltà lo « sgombero » ancora incerto dovrebbe avvenire solo a fine settimana) l'attività didattica (lezioni, esercitazioni, esami di profitto e di laurea) dovrebbero riprendere con normalità. L'abbandono della occupazione - secondo quanto hanno precisato gli stessi studenti del corso nella loro ultima assemblea - segna il passaggio della lotta universitaria da una fase all'altra e non certo la fine incondizionata dell'agitazione.

Scopero unitario

Non viaggia Zeppleri oggi e domani

VIOLATI CONTRATTI E LEGGI

ZEPPLERI

LA DEDICAZIONE DELLO SCOPERO UNITARIO CHE FANNO?

LE AUTORITÀ CASA FANNO?

ZEPPLERI RIMBEDI LE SANZIONI LEGGISTE ARBITRARIAMENTE I LAVORATORI

I pullman di Zeppleri oggi e domani non viaggiano. I sindacati CGIL, CISL e UIL hanno confermato lo sciopero di 48 ore di tutti i dipendenti dopo il fallimento dell'ultimo tentativo di composizione della vertenza effettuato presso l'Ufficio regionale del Lavoro. Il padrone della autolinea del Lazio, malgrado i precisi impegni assunti in sede ministeriale, all'Ufficio del Lavoro, alla Direzione dei Trasporti, si rifiuta di pagare al personale le effettive prestazioni. Ancora una volta ci si chiede fino a quando, da parte del ministero del Lavoro e di quello dei Trasporti, sarà supportato, e per certi aspetti favorito, l'atteggiamento dei padroni dell'autolinea.

il partito

COMITATO DIRETTIVO della Federazione domani alle 9,30 in Federazione. Relatore Massimo CHI. COMMISSIONE CITTÀ E AZIENDALI: domani alle 18 in Federazione. O.d.g.: i Piani di lavoro delle zone e delle sezioni aziendali per la campagna elettorale. INCONTRO DONNE DI ROMA E DEL LAZIO CON LONGO: Roma, sede della sede Orlandi; Anticoli ore 15.1. Orlandi; domani: Torre Maura ore 14. Tina Centa; Lariano ore 20. Liana Callerina. CONVEGNO: Subiaco convegno di lavoratori autonomi, sul tema « L'artigianato e la legislatura ». Introducirà Mancini. ZONA SALARIALE: domani, 20.30, in Federazione, comitato zona con Morandi. ZONA TIBURTINA: domani, ore 20, sede della zona. FATME: Cinecittà, domani, ore 18.30, con Fusco; Portuense, domani, ore 19.30, con Bartolotti e Colacicco.



Le DONNE nella storia d'Italia

testi di Giuliana Dal Pozzo ed Enzo Rava direzione di Miriam Mafai

Eroismi e vanità amori e intrighi rapporti sociali e vita quotidiana. Due secoli di vita della donna italiana.

dal 3 aprile IN EDICOLA 32 dispense settimanali

editori "NOI DONNE" "IL CALENDARIO DEL POPOLO" MILANO - VIA SIMONE D'ORSENIGO, 25 - TELEFONO 574.997

IL NUMERO 14 IN VENDITA DA GIOVEDÌ 4 APRILE

VIENUOVE

CON 8 PAGINE IN PIU' DEDICATE ALLA EROICA VITA E ALLE IMPRESE DEL PRIMO COSMONAUTA

REGALA IL MANIFESTO RITRATTO DI YURI GAGARIN

PRENOTATE SUBITO LE COPIE PER UNA ECCEZIONALE DIFFUSIONE

